



qualità, gusto e piacere

Il Direttore Generale

24 febbraio 2021 **Prot. n. 409**
mario.piccialuti@unionfood.it

Open hearing 18 febbraio 2021 – Contributo UIF *Plastic tax*

L'Unione Italiana Food è un'Associazione di categoria del Sistema Confindustria che rappresenta 450 aziende, oltre 20 settori merceologici e 800 marchi che danno lavoro a 65.000 persone e sviluppano un fatturato di oltre 36 miliardi di euro di cui circa 12 attraverso le esportazioni.

Come anticipato nel corso dell'open hearing in oggetto, al fine della definizione del provvedimento attuativo *plastic tax*, ribadiamo **la necessità di costituire un tavolo tecnico che consenta un confronto puntuale e concreto sugli aspetti applicativi della nuova tassazione**. Sulla scorta anche dell'esperienza maturata nell'ambito dei lavori del decreto attuativo *sugar tax*, abbiamo infatti potuto constatare come l'open hearing sia sì un'ottima modalità di ascolto senza tuttavia consentire un reale confronto tra operatori e Amministrazione.

Con l'auspicio che tale approccio venga condiviso, consentendo di entrare maggiormente nel dettaglio del provvedimento in corso di definizione, ci limitiamo a ribadire alcune considerazioni già rappresentate nel corso dell'evento.

- Per quanto si sia alla fine optato per una tassazione che interviene "a monte" della filiera produttiva dei MACSI, non vanno a nostro avviso trascurate le possibili ripercussioni fino "a valle", con inevitabili ripercussioni sui prezzi al dettaglio. Un trasferimento di costo che richiede trasparenza non solo nei rapporti b2b (come avviene anche per il contributo CONAI) e per le necessarie attività di controllo, ma anche ai fini di una corretta informazione del consumatore, con **indicazione dell'importo della *plastic tax* sia in fattura che scontrino**, alla stessa stregua di quanto già avviene per l'IVA.

In tale ottica risulta pertanto altrettanto determinante lo stesso approccio di fattivo confronto nell'ambito della definizione dell'ulteriore provvedimento - questa volta di natura interdirettoriale AE-ADM – ex c. 651, art. 1 Legge di Bilancio 2020.

- La *plastic tax* è un'imposta al consumo che, oltre ad evidenti ragioni di cassa, intende disincentivare l'uso di plastiche vergini nei MACSI. In un'ottica di economia circolare ed efficientamento dei processi, l'industria alimentare è impegnata da tempo nell'aumentare la riciclabilità dei propri imballaggi e il riutilizzo di materiali provenienti da processi di riciclo ma **solo in pochissimi casi¹ (bottiglie e vaschette alimentari in polietilentereftalato PET) risulta possibile incorporare materie prime plastiche riciclate nei materiali e negli oggetti destinati al contatto con gli alimenti (MOCA).**

¹¹ Gli unici casi in cui è consentito l'utilizzo di materie prime plastiche riciclate è nei materiali e negli oggetti destinati al contatto con gli alimenti (MOCA), disciplinati dall'Articolo 13 bis (Deroga all'art. 13) e Articolo 13 ter (Produzione di bottiglie in polietilentereftalato in deroga all'art. 13).

Limitatamente alle bottiglie, la Legge di Bilancio 2021 ha reso strutturale l'eliminazione della percentuale massima del 50% di PET riciclato – RPET (art. 13-ter, c. 2, D.M. 21 marzo 1973). precedentemente introdotta in via sperimentale dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 (Legge n. 126/2020).

I MOCA di plastica riciclata sono immessi sul mercato esclusivamente se ottenuti da un processo di riciclo autorizzato, se tale processo è gestito da un appropriato sistema di assicurazione qualità e se tale sistema di assicurazione qualità è conforme al Reg. (CE) n. 2023/2006.



qualità, gusto e piacere

Il D.M. 21 marzo 1973² vieta infatti, **per ragioni di carattere igienico-sanitario**, l'impiego di materie plastiche di scarto ed oggetti di materiale plastico già utilizzati nella preparazione di oggetti in materia plastica destinati a venire in contatto con alimenti.

Le sostanziali limitazioni all'utilizzo di MOCA plastici riciclati rendono pertanto esclusivo, nella stragrande maggioranza dei casi, l'impiego di MOCA plastici vergini (EASAC, 2020). Un **vincolo normativo a tutela della salute del consumatore che impedisce alle Aziende alimentari di orientare le proprie scelte nella direzione indicata dal Governo.**

Si richiede pertanto che **i MOCA plastici, per i quali non è normativamente consentito l'impiego di materie prime riciclate, vengano esentati dalla plastic tax.**

Nel rimanere a disposizione per eventuali informazioni, rimaniamo in attesa di un Vostro cortese riscontro.

Con i migliori saluti.

Mario Piccialuti


**Spett.le
ADM
Direzione Affari Generali**

adm.openhearing@adm.gov.it

² D.M. 21 marzo 1973 - Art. 13 (Divieti)

È vietato impiegare per la preparazione di oggetti in materia plastica destinati a venire in contatto con alimenti materie plastiche di scarto ed oggetti di materiale plastico già utilizzati.